

## DUNKIRK

Produzione: Syncopy International

Paese di produzione: Gran Bretagna

Anno: 2017

Durata: 106'

Regia: Christopher Nolan

Soggetto: Christopher Nolan

Sceneggiatura: Christopher Nolan

Fotografia: Hoyte van Hotema

Tecnologia: Imax 65 mm

Montaggio: Lee Smith

Musiche: Hans Zimmer

Scenografia: Nathan Crowley

Costumi: Jeffrey Kurland

Effetti visivi: Andrew Jackson

Effetti speciali: Scott Fisher

Attori: Fionn Whitehead (Tommy), Tom Glynn-Carney (Peter), Jack Lowden (Collins), Harry Styles (Alex), Aneurin Barnard (Gibson), James D'Arcy (Colonnello Winnant), Barry Keoghan (George), Kenneth Branagh (Comandante Bolton), Cillian Murphy (Shivering Soldier), Mark Rylance (Mr. Dawson), Tom Hardy (Farrier).

### 1 - SINOSSI DEL FILM

“Dunkirk” inizia con centinaia di migliaia di truppe britanniche e alleate, circondate dalle forze nemiche. Intrappolate sulla spiaggia con le spalle rivolte verso il mare, si trovano ad affrontare una situazione impossibile mentre il nemico si stringe intorno a loro.

La storia si sviluppa tra terra, mare e aria. Gli Spitfire della RAF si sfidano col nemico in cielo aperto sopra la Manica in difesa degli uomini intrappolati a terra. Nel frattempo, centinaia di piccole imbarcazioni capitanate da militari e civili tentano un disperato salvataggio, mettendo a rischio le proprie vite in una corsa contro il tempo per salvare anche solo una piccola parte del proprio esercito.

### 2 - LA STORIA

All'inizio dell'estate del 1940 la Germania aveva conquistato quasi tutta l'Europa occidentale.

I Paesi Bassi da cui la Regina Guglielmina era fuggita con tutta la famiglia in Belgio il cui re Leopoldo evitò la fuga e venne rinchiuso dai nazisti nel castello di Laeken e la Francia che il 22 giugno 1940 fu costretta a chiedere l'armistizio alla Germania che pretese che la stessa richiesta fosse estesa anche all'Italia che era entrata in guerra il 10 giugno 1940.

Ciò che rimaneva dell'esercito francese anglo-canadese e anche francese e belga in ritirata alla fine di maggio dello stesso anno si ritrovò a Dunkirk (Dunquerque) sulla costa francese a soli ventisei chilometri dall'Inghilterra con in mezzo il canale della Manica.

Hitler, nel frattempo, aveva fatto fermare le sue truppe a una ventina di chilometri dalla riva dove erano raggruppati i soldati della parte avversa, in attesa di navi che li trasportassero. Ma Winston Churchill, Primo Ministro inglese non si mosse.

Non inviò navi della sua flotta visto che, nel cielo, l'aviazione inglese, la RAF con i suoi pochi Spitfire e quella tedesca la Luftwaffe con i suoi pericolosissimi Stukas e Messerschmitt, si battevano senza esclusione di colpi e avrebbero danneggiato se non affondato le navi inglesi che dovevano attraversare la Manica in aiuto di coloro che li aspettavano.

Il film parla dell'impossibilità delle navi di attraccare a Dunkirk, vista "una secca nel mare di ben sette metri". Secondo l'opinione di molti storici non è stato questo il motivo per cui le navi inglesi non si mossero dai loro porti. Il vero motivo fu che Churchill fu messo nella condizione di scegliere e scelse di salvare parte della sua flotta che era stata stanziata tutta sulle coste orientali e nord-orientali dell'isola di Albione per contrastare un'eventuale sbarco nazista.

Quindi, le navi rimasero in rada. E arrivarono i privati cittadini con qualsiasi tipo di battello per salvare i loro soldati.

A titolo di quanto sostenuto dagli storici che affermarono e affermano che Churchill non fece rimuovere le sue navi correndo il rischio di far morire tanti suoi soldati, citiamo a proposito del decisionismo spietato del Primo Ministro inglese un altro episodio.

Quando un gruppo di studiosi riuscì a decifrare il codice tedesco, detto Enigma, la prima notizia che arrivò fu quella del bombardamento su Coventry, cittadina inglese. Churchill che era l'unico a essere stato informato e si trovò davanti a una scelta: o avvisare gli abitanti di Coventry e quindi salvarli o tacere perchè altrimenti i tedeschi, avendo capito che Enigma era stato decifrato, lo avrebbero cambiato.

Per Churchill era più importante che i tedeschi non sapessero e fece bombardare la città. Chi autorizza anche me a pensare che il Primo Ministro, tra il perdere molte navi della sua flotta (gli aerei tedeschi oscuravano il cielo) abbia deciso di sacrificare i 400,000 soldati in attesa di lasciare Dunkirk?

C'è un'altra domanda da porsi riguardo a quel momento storico. Perché Hitler ha fatto fermare il suo esercito a una ventina di chilometri da Dunkirk e non distrusse ciò che rimaneva degli eserciti nemici? Le risposte possibili sono due:

- Il dittatore tedesco attendeva la richiesta di armistizio dall'Inghilterra;
- Hitler sperava che, Churchill per salvare i 400.000, avrebbe mandato buona parte della sua flotta, aprendo la strada alle coste inglesi, ciò che il Primo Ministro anglosassone non fece anche a prezzo di tante vite umane.

### **3 - IL CONTESTO CINEMATOGRAFICO**

#### **Il regista e i suoi collaboratori**

Christopher Nolan è un giovane regista che ha da poco superato i cinquanta anni. Si è quasi sempre dedicato a girare validissimi film, legati alla conquista dello spazio da "Interstellar" a "Inception" fino a che, affascinato da un fumetto della Marvel con protagonista Batman, ha realizzato, con grandissimo successo, la trilogia "Il cavaliere oscuro". Nolan ha costruito i suoi film con gli stessi collaboratori. Dunkirk (Dunkerque) è il primo film bellico-storico di Nolan.

#### **I film bellici**

Il film bellico ebbe il suo exploit, durante la II Guerra Mondiale. Tutte le cinematografie realizzarono allora, prima e durante il conflitto, film sull'argomento: dall'Italia ("Giarabub" di Goffredo Alessandrini nel 1942. Luciano Serra pilota dello stesso regista (1938). "L'assedio dell'Alcazar" di Augusto Genina (1940) una produzione italo-tedesca. La cinematografia però che, nel citato periodo bellico, si dedicò di più a questo tipo di film fu l'hollywoodiana che attraverso le proprie opere filmiche esaltava il coraggio e il valore del soldato americano da "Bombardieri in

picchiata” (1941). Michael Curtiz a “Sparvieri di fuoco” (1942) di William A. Wellman a “Convoglio verso l’ignoto” di Lloyd Bacon (1943). Hollywood continuò negli anni seguenti con i suoi film di denuncia soprattutto durante la guerra del Vietnam in cui si videro capolavori come “Apocalypse now” di Francis Ford Coppola (1979) “Platoon” di Oliver Stone (1986) e “Hamburger Hill” di John Irvin (1987).

Nello stesso periodo, il cinema hollywoodiano continuò a girare anche altri film bellici, di stampo però documentaristico ma interpretati da notissimi attori come “Il giorno più lungo” del 1962 diretto da Ken Annakin e altri sullo sbarco in Normandia, “La battaglia di Midway” del 1976 diretto da Jack Smigth che portò alla grande sconfitta della flotta nipponica (1961), contro quella alleata un anno dopo l’attacco proditorio dei giapponesi a Midway.

#### **4 - LA PRESENZA DEI DOCUMENTI (IL CINEMA COME FONTE DELLA STORIA)**

La salvezza dal 29 maggio al 4 giugno dei circa 400.000 soldati giunti sulla riva della Manica a Dunkirk è ancora talmente viva nei riguardi del popolo anglosassone a tal punto che è ricordata con orgoglio, anche oggi, da tutti gli inglesi.

Un alto momento della pagina di storia di cui parliamo e per cui bisogna rendere onore agli inglesi è la resistenza della Raf, la forza aerea che, con i suoi pochi aerei (gli Spitfire) combattè, fino all’ultimo uomo contro i numerosi Stukas e Messerschmitt tedeschi, impedendo, con il loro sacrificio, ciò che Goerig capo della flotta aerea nazista aveva promesso a Hitler, cioè che in una decina di giorni, avrebbe potuto toccare il suolo della perfida Albione.

E’ comprovato che, nei giorni di quella battaglia, conosciuta, ormai, come la battaglia di Inghilterra, i piloti inglesi, quando atterravano dopo gli scontri, si contavano; bevevano una tazza di te, aspettando che il loro aereo venisse rifornito di carburante e ripartivano.

#### **5 - LA MESSA IN FORMA DELLA STORIA**

La messa in forma della storia di Dunkirk ha un duplice aspetto: quello storico cui si è ispirato il film che vide, per la prima volta l’uno contro l’altro, Churchill contro Hitler e, il secondo, di carattere tecnico che riguardava ben tre tipi di riprese: nel cielo con la lotta tra gli aerei, sulla terra con i 400.000 soldati inglesi, i nazisti alle spalle e in attesa di essere salvati e nel mare con la traversata dei vari pescherecci, ding e altro tipo di battelli che, attraversando due volte la Manica, portarono in salvo le maggioranze dei loro soldati.

Per quanto riguarda l’aspetto storico, bisogna annotare che Hitler, giunto quasi a Dunkirk con il suo esercito a circa 20 miglia dalla costa diede ai suoi l’ordine di fermarsi. Perché? Le risposte possibili date dagli storici sono state due:

- Il dittatore attendeva la richiesta di armistizio da parte della Gran Bretagna che non arrivò.
- Hitler sperava che Churchill, per salvare i suoi soldati, avrebbe inviato dalle coste inglesi alle francesi, buona parte della sua flotta, aprendo la strada alle truppe naziste per invadere l’Inghilterra. E ciò non avvenne perchè Churchill non fece muovere le sue navi anche a prezzo di tante vite umane.

#### **6 - IL RAPPORTO CON IL PRESENTE**

Svetonio sosteneva che “l’uomo ama la guerra” e aveva ragione perchè, dalla fine della II Guerra Mondiale a oggi, l’umanità, in paesi e in luoghi diversi, non ha mai smesso di combattere. Basta pensare al tragico decennio delle guerre balcaniche (dal 1990 al 2001), all’avvento dell’Isis in Asia minore, al conflitto, più o meno latente israele-palestinese e a ciò che accade oggi in Siria. Ovunque succedano fatti che ci riportano alla nostra storia europea dal 1939 al 1945 e ovunque si

ripetono tragedie umane che ci ricordano altre tragedie di tanti anni fa che non si possono dimenticare ma che all'uomo non hanno insegnato alcunchè.

### Domande di esercitazione per gli studenti:

- Il film, ambientato durante la II Guerra Mondiale, è recitato da un cast corale di talenti e grandi attori che si sono prestati anche a interpretare piccole parti. Quale è l'evento reale che il regista Nolan vuole onorare?
- Nolan ha pianificato questo film sull'evacuazione di Dunkerque per più di venticinque anni, ma la sceneggiatura ha pochi dialoghi. Quali sono i tre punti di vista dai quali viene seguita?
- Hai mai sentito parlare dell'*Operazione Dynamo*? Ha a che fare con Winston Churchill?
- La popolazione inglese, i pescatori, chiunque avesse una barca, nella realtà storica, si prodigò, coraggiosamente e a rischio della propria vita, per salvare i compatrioti. Come mai i soldati dovevano scappare da Dunkerque?
- Siamo nel 1940, dopo l'invasione della Francia da parte della Germania nazista, migliaia di soldati alleati si sono ritirati sulle spiagge di Dunkerque e, circondati dall'esercito tedesco, possono, dunque, solo essere evacuate: usando quali mezzi?
- La sera del 30 maggio tutte le truppe britanniche, francesi, olandesi, belghe superstiti entrarono nel perimetro di Dunkerque. Quali disposizioni vengono date prima di raggiungere le spiagge per l'imbarco? E perchè? Ti è parsa una scelta vincente distruggere tutti gli automezzi e sabotare cannoni ed equipaggiamento pesante?
- Per aumentare il realismo del film la produzione ha usato, in larga parte, effetti speciali pratici e ha utilizzato vere imbarcazioni storiche, che parteciparono effettivamente all'evacuazione e aeroplani d'epoca. Le tre linee narrative – nei tre elementi – (la terra, l'aria e il mare – acqua-), che strutturano il film, sono ambientate, ognuna, in un determinato arco temporale: la prima linea comincia sulla terraferma e copre un arco temporale di una settimana; la seconda è ambientata in mare e dura un giorno; la terza copre un'ora di tempo e ha luogo nel cielo. In realtà ti sembra che queste tre linee narrative si intreccino secondo uno sviluppo lineare?
- Quali mezzi sono stati impiegati per favorire l'imbarco dei soldati direttamente dalle spiagge, dopo la distruzione del porto delle città da parte degli aerei nemici?
- Winston Churchill ha rifiutato l'offerta della Germania di arrendersi e si è impegnato a far evacuare trentamila soldati: è questo l'esiguo numero di soldati che si salverà?
- Nonostante abbia alle spalle un grande budget e una messa in scena di questa portata, il film racconta un evento che rappresenta come una vittoria, come spesso succede per i blockbuster. Qual è l'intenzione del regista?
- Nolan mostra mai i soldati tedeschi sullo schermo? Quindi quale è la prospettiva dalla quale si osservano gli accadimenti?
- Qual è la scena dove si capisce che l'esercito tedesco è arrivato sulla spiaggia?
- La colonna sonora di Hans Zimmer, alla sesta collaborazione con Nolan, crea una sensazione di intensità continua e crescente. Alcuni critici non l'hanno apprezzata: ti sembra che sia uno stimolo alla visione del film?
- Oltre la musica e i suoni che ambientano le scene, la capacità di immedesimazione è data dalle camera IMAX, montata direttamente sui caccia, usando speciali lenti e dai modelli, in grande scala, sommersi per le scene degli schianti degli aerei: ti sembra che il regista sia riuscito nell'intento di far sentire lo spettatore presente nell'azione?

- Ricordi dei film di guerra e digressioni sulle persone amate a casa o sulle speranze per il futuro? Ti sembra che quest'opera abbia una impostazione diversa? Rifletti sulle due importanti tematiche del “qui ed ora” di questi soldati: la loro condizione richiede sia la pazienza per la necessità di un'attesa infinita, sia la prontezza di spirito che serve per reazioni immediate: quante volte molti di essi si sono salvati la vita prendendo decisioni ardite?
- Sulla spiaggia, gli ufficiali Bolton e Winnant osservano soddisfatti gli ultimi soldati evacuati: trecentomila uomini, dieci volte le previsioni iniziali. Mentre Winnant sale a bordo dell'ultima nave, Bolton decide di restare per quale importante motivo? Secondo la realtà storica: riuscirà nel suo intento?